

Psicologia sociale della marginalità e della devianza

Scienze della formazione continua

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13376
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia sociale della marginalità e della devianza:</i> Floriana Romano (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, visite in campo.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	<i>Psicologia sociale della marginalità e della devianza:</i> esame orale
Ricevimento:	Floriana Romano: martedì, 11:30-12:30 Viale delle Scienze, ed. 15, stanza 710 concordato tramite e-mail - email: floriana.romano@gmail.com - telefono: 3381144731

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti al termine della frequenza dell'insegnamento avranno conoscenze specifiche ed approfondite delle teorie e dei filoni di ricerca più innovativi riguardo alla devianza e alla marginalità, essendo capaci di comprendere le dinamiche psicosociali di tali fenomeni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti avranno maturato la capacità di applicare le teorie apprese, utilizzandole come chiavi di lettura e di intervento nell'ambito delle problematiche della devianza e della marginalità.

Autonomia di giudizio

Gli studenti, avendo fatte proprie le teorie e le conoscenze maturate nella letteratura scientifica sui temi della marginalità e della devianza, avranno sviluppato un senso critico che permetterà loro di formulare giudizi sulla complessità delle problematiche sociali in oggetto e sulle responsabilità dei vari enti e servizi sociali riguardo ai fenomeni della devianza e delle emarginazioni sociali.

Abilità comunicative

La frequenza dell'insegnamento, attraverso lezioni frontali ed esercitazioni frontali, porterà all'acquisizione da parte degli studenti di un linguaggio specialistico chiaro e non ambiguo, per illustrare ed affrontare le tematiche della disciplina.

Capacità di apprendimento

Gli studenti avranno sviluppato una conoscenza ed un interesse verso gli argomenti affrontati tali da permettere loro di approfondire ed apprendere autonomamente le tematiche della psicologia sociale della devianza e della marginalità.

Obiettivi formativi

Psicologia sociale della marginalità e della devianza

Titolo del corso: PSICOLOGIA SOCIALE DELLA MARGINALITÀ E DELLA DEVIANZA

- Conoscere i diversi approcci teorici alla marginalità e alla devianza
- Conoscere gli strumenti ed i metodi di ricerca e di intervento nell'ambito della psicologia sociale della marginalità e della devianza
- Suscitare interesse e motivazione allo studio e all'applicazione delle conoscenze apprese
- Sviluppare la capacità di raccolta, analisi ed interpretazione dei dati, per un'adeguata lettura dei fenomeni della marginalità e della devianza
- Acquisire, attraverso un approccio professionale, le capacità di progettare interventi di prevenzione della marginalità e della devianza, riconoscendo la complessità dei fenomeni e la concorrenza di fattori individuali e sociali alla base delle problematiche.

Indicare gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

"Il disagio minorile e giovanile, approcci teorici."

Obiettivi formativi:

- Conoscere i vari approcci allo studio del disagio giovanile;
- Comprendere le dinamiche personali e sociali del disagio minorile.

"I baby killer"

Obiettivi formativi:

- Conoscere il fenomeno degli omicidi perpetrati dai minorenni
- Saper riconoscere la complessità di fattori sottostanti alla devianza minorile, in particolare in caso di minorenni autori di omicidio.

"I comportamenti a rischio, la sensation seeking"

Obiettivi formativi:

- Conoscere i diversi tipi di comportamento a rischio
- Apprendere la nozione di sensation seeking e i modi in cui questa può esprimersi.

"Devianza e marginalità: possibili relazioni"

Obiettivi formativi:

- Conoscere le possibili relazioni di causalità tra devianza e marginalità;
- Comprendere le caratteristiche della marginalità che possono stare alla base oppure essere una conseguenza della devianza.

"L'azione deviante comunicativa"

Obiettivi formativi:

- Conoscere le modalità in cui l'azione deviante può configurarsi come modalità comunicativa;
- Riconoscere le componenti comunicative della devianza.

"Percorsi di devianza e carriere"

Obiettivi formativi:

- Conoscere le possibili fasi di una "carriera" deviante;
- Saper riconoscere il percorso di un soggetto deviante.

"La genesi della devianza e della marginalità"

Obiettivi formativi:

- Individuare le componenti sociali e i fattori sociali che stanno alla base della devianza;

- Riconoscere i fattori sociali della marginalità all' interno di un modello complesso.

"Analisi dei fattori di rischio e protezione (fattori biopsicologici, relazionali, sociali e di comunità)"

Obiettivi formativi:

- Conoscere i vari livelli dei fattori di rischio e di protezione della devianza;
- Saper integrare in un modello d'interpretazione complesso i diversi fattori biologici, sociali e relazionali.

"Gli accertamenti valutativi della devianza"

Obiettivi formativi:

- Conoscere i metodi di valutazione della devianza;
- Imparare a progettare interventi mirati alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria della devianza.

"La marginalità estrema: i senza fissa dimora"

Obiettivi formativi:

- Conoscere il fenomeno e le forme della marginalità estrema;
- Conoscere i diversi modelli di interpretazione dell' homelessness.

"Marginalità, malattia mentale e pregiudizio"

Obiettivi formativi:

- Capire le relazioni tra marginalità e malattia mentale;
- Conoscere i modelli teorici sul pregiudizio.

"I contesti e i metodi della prevenzione"

Obiettivi formativi:

- Conoscere i metodi della prevenzione della marginalità estrema;
- Saper individuare i contesti per un intervento preventivo.

"La ricerca- intervento"

Obiettivi formativi:

- Conoscere il modello della ricerca - azione di Lewin;
- Conoscere i diversi metodi di ricerca - intervento e saper progettare una ricerca - intervento.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|--|
| 6 | Il disagio minorile e giovanile, approcci teorici |
| 3 | I baby killer |
| 3 | I comportamenti a rischio, la sensation seeking |
| 3 | Devianza e marginalità |
| 3 | L'azione deviante comunicativa |
| 3 | Percorsi di devianza e carriere |
| 3 | La genesi sociale della devianza e della marginalità |
| 6 | Analisi dei fattori di rischio e protezione (fattori biopsicologici, relazionali, sociali e di comunità) |
| 3 | Gli accertamenti valutativi e la costruzione dei programmi di intervento |
| 3 | La marginalità estrema: i senza fissa dimora |
| 3 | Marginalità, malattia mentale e pregiudizio |
| 3 | I contesti e i metodi della prevenzione |
| 3 | La ricerca - intervento |

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|--|
| 6 | Analisi e valutazione dei progetti di prevenzione, attraverso i lavori di gruppo sulla stesura di un ipotetico progetto di prevenzione della devianza e/o della marginalità e il |
|---|--|

confronto successivo con progetti realizzati.

9 Photovoice sul tema della marginalità ed elaborazione finale

Testi consigliati:

Lavanco, G., Novara, C. (a cura di) (2004). Marginalia. Psicologia di comunità e ricerche - intervento sul disagio giovanile. Milano: FrancoAngeli.

Patrizi, P. (2011). Psicologia della devianza e della criminalità. Teorie e modelli di intervento. Roma: Carocci.

AA. VV. (2010). Modello ecologico e migrazioni. Rivista semestrale "Psicologia di comunità", vol. VI, n. 1.

Lavanco, G., Santinello, M. (a cura di) (2009). I senza fissa dimora. Analisi psicologica del fenomeno e ipotesi di intervento. Milano: Paoline.